

La Filt **Cgil** appoggia l'aeroporto

Cortina. «Ma attenzione alle disneyland in un'area che attrae per le sue bellezze»

► CORTINA

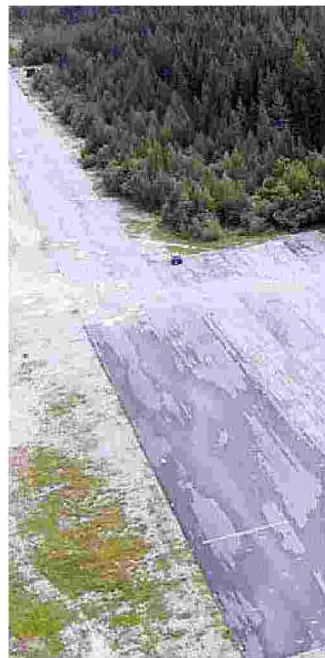
Si alzano le voci dei favorevoli alla riapertura dell'aeroporto di Fiammes. In una nota congiunta i componenti veneti della Federazione italiana lavoratori trasporti (Filt) e della Confederazione italiana del lavoro (Cgil) dicono "sì" all'aeroporto. «Gli scali minori in Veneto», spiegano, «sono numerosi e tolti qualche eccezione hanno tutti sofferenze di bilancio, spazi angusti, scarsa innovazione, ridotta attività aviatoria. Le perdite economiche sono a carico degli enti locali che nella maggior parte dei casi sono i soci diretti o indiretti. Cortina potrebbe costituire una copertura territoriale interessante, un volano economico per la valle cadarina, a precise condizioni strutturali. Si tratta di rimettere in condizioni operative adeguate la pista di Fiammes evitando, sin dalle premesse, il rischio di

gigantismo e consumismo».

«Il gigantismo delle opere non dovrebbe sussistere se la pista e il relativo indotto di servizi e attività è dimensionato a regime a quello che oggettivamente può essere necessario: aeromobili da 30-40 posti per il trasporto aereo di poche decine di migliaia di passeggeri all'anno», dicono ancora dalla Filt. «Questo rende accettabile sia il piano economico finanziario, sia la convenienza costi-benefici necessaria alla saturazione dello scalo. Il ridotto consumismo di suolo è ancor più necessario in un contesto ambientale fragile e delicato come la conca ampezzana. Siamo favorevoli a condizione che si tratti di uno scalo severo e sobrio dalle fondamenta necessarie per le autorizzazioni Enac, senza usare lo scalo per aprire tutto un indotto (alberghi, bar, ristoranti, spazi commerciali o direzionali, ecc.) che

ogni volta ci è somministrato dalle società di gestione aeroportuale come necessità di sorreggere le spese fly».

«Siamo contrari alle disneyland aeroportuali in un territorio che deve attrarre per la bellezza dell'ambiente, del paesaggio naturale, e non certo per la presenza di troppe opere edili. Si deve comunque investire sulle strade e sulla ferrovia. Sbaglia», concludono, «chi pensa di presentare l'aeroporto come un'alternativa ai vari mezzi di trasporto». Dell'aeroporto di Fiammes per ora se ne discute in una fase più che embrionale, come sottolinea il sindaco Andrea Franceschi. «Fino a che al protocollo del Comune non c'è nessuna richiesta», spiega il sindaco, «non possiamo indire un consiglio comunale. Il gruppo Cortinaairport ci ha mostrato uno studio di fattibilità, ma mancano da chiarire parecchi aspetti». (a.s.)



L'area dell'aeroporto